



in collaborazione con

Parrocchia San Nicola
Parrocchia Maria SS del Soccorso



“Gesù è l’amore di Dio Incarnato”...

Facendo spazio a Lui nella vita, diventeremo persone capaci di amare poiché sarà Lui ad amare noi.

(Papa Francesco)

Palmi, 24.03.2016

Salone Pio X



A tutti i quali hanno preso parte al “Pranzo dell’Amicizia”, ognuno ha dato il proprio prezioso contributo rendendolo possibile, esempio di lodevole senso dell’essere una Comunità, dimostrando con gioia e unità di appartenere tutti ad una grande Famiglia,

Grazie!

“Pranzo dell’Amicizia”

Il nostro mondo freneticamente ricerca ragioni esaurienti che motivino le scelte del quotidiano e non sa che mostrare il profilo consumistico della realtà attuale, anche nelle espressioni più nobili a favore della società e dell'ambiente.

Per uscire da questa morsa materialistica e recuperare il senso più alto della vita di ogni individuo, bisogna agire in termini di comunità. Lottando contro le cause strutturali della povertà: la disuguaglianza, la mancanza di un lavoro e di una casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi.

Molteplici gruppi e associazioni presenti operano su fronti avversi dove il modo migliore per risolvere un problema spesso è ignorarlo. Tutti differenti per numero, ceto sociale, professione svolta, ma identici nei tanti uomini e donne che sanno interessarsi, che si soffermano, che indugiano, rischiano, e tentano di dare e riconoscere dignità a chi non ha, vivendo a contatto con le sofferenze quotidiane, i disagi, l'emarginazione, di molti.



Perché il pranzo dell'amicizia?

Perché: "L'insieme e l'unità indicano una strada ben precisa: la comunione!" Giovanni 4, 16b-21

Vogliamo, creare comunione tra Associazioni e Gruppi di Volontariato, per conoscerci, condividere, entrare in sinergia, perseguire strade comuni per l'interesse di tutti, contribuendo ciascuno al bene ed alla gioia di tutti secondo il dono che ha ricevuto e il servizio a cui è chiamato.

Vogliamo stare insieme senza alcuna distinzione, e per accogliere ogni genere di diversità promuovendola con gioia.

Vogliamo stare insieme per evitare solitudini e abbandoni, per creare incontri e non nuove conflittualità, per superare divisioni di casta e di potere, per costruire casa attorno ad ogni persona, soprattutto per chi è solo, malato, immigrato.

Proprio in questo tempo di Quaresima, in prossimità della Santa Pasqua è l'occasione di essere uniti, poiché l'unità è dono di Dio; è l'espressione dell'amore.